

# COMUNE DI LATRONICO



## **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEL MARCHIO COLLETTIVO "PUNTINO AD AGO DI LATRONICO"**

Approvato con delibera di C.C n. 32 del 28.02.2009, esecutiva ai sensi di legge

Modificato ed integrato con delibera di C.C. n. 34 del 28.11.2020, esecutiva ai sensi di legge

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Filomena CERVINO

## Sommario

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO .....	3
ART. 2 – DEFINIZIONI .....	3
ART. 3 – RICHIESTA E CONCESSIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO .....	3
ART. 4 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI .....	4
ART. 5 – LICENZA D’USO DEL MARCHIO COLLETTIVO .....	4
ART. 6 – DURATA E RINNOVO DELLA LICENZA D’USO DEL MARCHIO COLLETTIVO .....	4
ART. 7 – DIRITTI E DOVERI DEL LICENZIATARIO .....	4
ART. 8 – MODIFICHE AL DISCIPLINARE PRODUTTIVO .....	5
ART. 9 – DIFFORMITÀ E SANZIONI .....	5
ART. 10 – VERBALE DI AMMONIZIONE .....	6
ART. 11 – SANZIONE PECUNIARIA .....	6
ART. 12 – SOSPENSIONE .....	6
ART. 13 – REVOCA .....	6
ART. 14 – RINUNCIA .....	6
ART. 15 – RICORSI .....	7
ART. 16 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA .....	7
ART. 17 – LOGO .....	7
ART. 18 – RINVIO A NORME DI LEGGE .....	7
ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE .....	7
ALLEGATO N. 1 .....	8
ALLEGATO 2 .....	9
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELL’ELABORATO OGGETTO DEL MARCHIO COLLETTIVO DENOMINATO “PUNTINO AD AGO DI LATRONICO” .....	9
ART. 1 - OGGETTO E DEFINIZIONE DEL SETTORE .....	9
ART. 2 - REQUISITI DEL PUNTINO AD AGO .....	9
ART. 3 - PRODUZIONE .....	9

## **ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento definisce le condizioni e le modalità per il rilascio del Marchio Collettivo dal titolo “Puntino ad Ago di Latronico”.
2. Il marchio è di proprietà del Comune di Latronico, con sede a Latronico (Potenza) in via Marconi 10, che sorveglia sul corretto uso dello stesso avvalendosi delle verifiche di un Organismo di Controllo terzo e indipendente individuato nella Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Potenza.

## **ART. 2 – DEFINIZIONI**

1. Ai fini del presente Regolamento vengono adottate le seguenti definizioni:

*CCIAA*

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Potenza.

*Operatore*

Imprenditore singolo o associato interessato alla concessione del marchio.  
Associazioni no profit a scopo promozionale.

*Marchio*

Il Marchio Collettivo “Puntino ad ago di Latronico” corredato dal logo (allegato n. 1 depositato il 25.05.2010 con il n. 0001423936 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Potenza).

*Disciplinare di Produzione*

Documento che definisce i requisiti di conformità del prodotto oggetto di controllo.

*Organismo di controllo*

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Potenza o organismo da essa indicato.

*Rapporto di controllo*

Documento mediante il quale l’Organismo di controllo dichiara che un prodotto è stato assoggettato a verifica rispetto ad un determinato disciplinare.

*Licenza d’uso del marchio*

Atto mediante il quale viene concesso il diritto d’uso del marchio all’operatore.

*Licenziatario*

Operatore che ha ottenuto la licenza d’uso del marchio.

## **ART. 3 – RICHIESTA E CONCESSIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO**

1. Il prodotto per il quale può essere concesso l’uso del Marchio Collettivo è quello prodotto secondo i requisiti previsti nel Disciplinare di Produzione approvato dal Consiglio Comunale di Latronico con deliberazione n. 32 del 28.09.2009.
2. Possono ottenere l’uso del Marchio Collettivo gli imprenditori che presentino al Comune di Latronico apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa medesima.
3. A pena di inammissibilità e di rigetto dell’istanza, nella domanda deve essere dichiarato:
  - che l’impresa svolge attività di produzione, trasformazione o lavorazione e commercializzazione del prodotto “Puntino ad Ago di Latronico” secondo le prescrizioni del Disciplinare di produzione approvato dal Comune di Latronico;
  - di volersi assoggettare alle verifiche ed ai controlli dell’Organismo di Controllo e di accettazione delle prescrizioni del presente Regolamento;
  - che l’impresa si trova nel libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione, di fallimento o di concordato preventivo.
4. Al fine dell’ottenimento dell’uso del Marchio Collettivo l’impresa deve inoltre aver superato positivamente i controlli effettuati dall’Organismo di Controllo.

5. Il Comune di Latronico verifica la completezza e congruità della documentazione presentata, nonché l'esistenza dei requisiti dichiarati e provvede, quindi, a dare comunicazione all'interessato degli esiti dell'istruttoria e della verifica.
6. Il Comune può, nell'ambito della verifica delle richieste pervenute, interpellare gli operatori a cui è stato già concesso l'utilizzo del marchio al fine di richiedere parere con funzione consultiva. Tale richiesta di parere tecnico è inoltrata agli operatori omettendo il nominativo del/dei richiedente/i marchio.
7. L'eventuale mancato accoglimento della domanda deve contenere l'indicazione dei motivi che l'hanno determinato.

#### **ART. 4 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI**

1. Le verifiche circa la conformità del prodotto al vigente Disciplinare di Produzione, approvato dal Comune di Latronico, sono effettuate dall'Organismo di Controllo secondo le modalità previste dal corrispondente piano dei controlli in vigore presso l'Organismo medesimo.
2. I controlli sono svolti con cadenza almeno annuale sulla base di un piano dei controlli predisposto dall'organismo di Controllo, il quale può avvalersi, ove necessario, di laboratori accreditati per l'analisi sui prodotti.
3. Il numero e la frequenza delle verifiche disposte dall'Organismo di Controllo possono essere incrementati sulla base di esigenze motivate rappresentate dal Comune di Latronico.
4. Gli esiti delle verifiche effettuate sono evidenziati in un Rapporto di Controllo che deve essere inoltrato senza indugio al Comune di Latronico.
5. Il Rapporto di Controllo può contenere, oltre alle indicazioni delle eventuali difformità, anche proposte di azioni correttive dell'impresa nonché la possibilità di eseguire ulteriori prove o ispezioni entro un tempo indicato.
6. Il rifiuto o la mancata esecuzione delle azioni correttive o il rifiuto o il mancato assoggettamento alle prove o ispezioni entro il tempo indicato, anche per il tramite dei soggetti indicati dall'Organismo di Controllo, comporta il non accoglimento della domanda di uso o la revoca dell'uso del Marchio Collettivo.
7. L'interessato, nel caso in cui non siano accettate le conclusioni del Rapporto di Controllo, può inoltrare ricorso secondo le modalità previste dall'art. 12 del presente Regolamento.

#### **ART. 5 – LICENZA D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO**

1. Il Marchio Collettivo è di proprietà del Comune di Latronico che ne concede agli operatori e/o imprenditori l'uso del marchio nel rispetto del Disciplinare di Produzione ed a condizione che le verifiche eseguite dall'Organismo di Controllo abbiano dato esito positivo.
2. Il documento di concessione dell'uso del Marchio Collettivo è la Licenza d'uso del Marchio Collettivo che è rilasciato dal Sindaco o suo delegato previo parere della Giunta Comunale espresso mediante specifico deliberato sulla base dell'istruttoria predisposta dal competente Responsabile di Settore.
3. La Licenza d'uso del Marchio collettivo contiene i dati anagrafici dell'impresa utilizzatrice, il codice identificativo della stessa, il codice alfanumerico identificativo del prodotto, la data di rilascio e di scadenza della licenza nonché le eventuali condizioni alle quali l'uso del marchio viene concesso.
4. L'impresa alla quale è stato concesso l'uso del marchio viene iscritta in uno speciale elenco dei licenziatari tenuto presso il Comune di Latronico e presso l'Organismo terzo di certificazione. L'elenco suddetto viene continuamente aggiornato con inserimenti e/o cancellazioni.
5. Il diritto all'uso del marchio non è trasmissibile con la cessione a qualsiasi titolo dell'impresa; il subentrante deve, pertanto, inoltrare nuova e diversa istanza di rilascio della licenza d'uso del Marchio Collettivo.

#### **ART. 6 – DURATA E RINNOVO DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO**

6. La durata di validità della Licenza d'uso del Marchio Collettivo è di anni cinque e si intende tacitamente rinnovato in assenza di specifico provvedimento del Comune di Latronico di sospensione o di revoca ai sensi del presente Regolamento o nel caso di mancata presentazione da parte del licenziatario della rinuncia all'uso del Marchio Collettivo che deve essere inoltrata almeno novanta giorni prima della scadenza.

#### **ART. 7 – DIRITTI E DOVERI DEL LICENZIATARIO**

1. L'operatore e/o l'imprenditore che ha ottenuto l'uso del Marchio Collettivo di proprietà del Comune di Latronico assume l'obbligo di:
  - a) osservare senza deroga alcuna le prescrizioni contenute nel Disciplinare di Produzione approvato dal

- Comune di Latronico;
- b) assoggettarsi alle verifiche dell'Organismo di Controllo o suoi incaricati consentendo il libero accesso degli ispettori presso le unità di produzione, garantendo la migliore assistenza durante le visite e le ispezioni e fornendo ogni informazione utile per l'espletamento dell'incarico;
  - c) adempiere a tutte le azioni correttive della difformità prescritte dall'Organismo di Controllo;
  - d) mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso il rilascio d'uso del Marchio Collettivo;
  - e) utilizzare il marchio esclusivamente per il prodotto per il quale è stato rilasciato l'uso del Marchio Collettivo;
  - f) utilizzare il Marchio Collettivo nella sua interezza e senza modifiche, rispettandone le forme, anche dimensionali, al fine di renderlo immediatamente distinguibile, nonché i colori e le proporzioni;
  - g) utilizzare i segni, le scritte o le informazioni diverse eventualmente contenute sulla confezione o su altro materiale in modo da non ingenerare confusione o trarre in inganno i destinatari del messaggio;
  - h) utilizzare il Marchio Collettivo esclusivamente su confezioni dei prodotti assoggettati a controllo o su carta intestata, materiale promozionale o pubblicitario, pubblicazioni pertinenti o riferibili a tali prodotti;
  - i) non compiere alcun atto o omissione che possa danneggiare o, comunque, ledere la reputazione del Marchio Collettivo;
  - j) non utilizzare il Marchio Collettivo se l'uso dello stesso è stato revocato o sospeso o in caso di rinuncia da parte del licenziatario;
  - k) non immettere in commercio prodotti non conformi alle predette modalità d'uso, e, qualora questi fossero stati già immessi, ritirarli immediatamente a proprie spese dal mercato.

#### **ART. 8 – MODIFICHE AL DISCIPLINARE PRODUTTIVO**

1. Il licenziatario, singolo o collettivo o associato e le organizzazioni di rappresentanza possono proporre al Comune di Latronico la modifica delle prescrizioni del vigente Disciplinare di Produzione.
2. Le richieste di modificazione, da chiunque inoltrata, del Disciplinare di Produzione non vincolano in alcun modo il Comune di Latronico al loro esame o alla loro approvazione.
3. Il Comune di Latronico, riconosciuta la eventuale fondatezza e congruità delle motivazioni addotte, può provvedere al riguardo anche avvalendosi, nella fase istruttoria, della consulenza di esperti della materia.
4. Le modifiche devono essere approvate con specifica deliberazione del Consiglio Comunale e delle stesse deve essere data a tutti i licenziatari comunicazione entro il mese dalla loro approvazione. Nella comunicazione deve essere contenuto l'invito di uniformarsi alle nuove prescrizioni, entro il termine indicato dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione delle modifiche.
5. Il Comune di Latronico si riserva, comunque, il diritto di disporre opportune verifiche sulla conformità del prodotto dei licenziatari ai requisiti dettati dal Disciplinare di Produzione modificato.
6. È facoltà del licenziatario non accettare le variazioni e rinunciare, di conseguenza, alla licenza d'uso del Marchio Collettivo.

#### **ART. 9 – DIFFORMITÀ E SANZIONI**

1. Le difformità riscontrate nel Rapporto di Conformità possono essere:
  - lievi, quando non pregiudicano né l'immagine del Marchio Collettivo né la caratterizzazione del prodotto;
  - secondarie, quando non pregiudicano l'immagine del Marchio Collettivo ma possono compromettere la caratterizzazione del prodotto;
  - gravi, quando sono tali da pregiudicare sia l'immagine del Marchio Collettivo che la caratterizzazione del prodotto.
2. A fonte della difformità di cui al presente comma 1 il Comune di Latronico può applicare, e salvo in ogni caso l'eventuale risarcimento del danno, le seguenti sanzioni ai licenziatari accertati responsabili delle difformità: il verbale di ammonizione, la sanzione pecuniaria, la sospensione, la revoca.
3. Tutti i provvedimenti, ivi comprese le sanzioni o loro annullamento, vengono comminate dal Sindaco o suo delegato previo parere, obbligatorio ma non vincolato, della Giunta Comunale espresso con deliberazione sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Settore e dal Segretario Comunale del Comune di Latronico.
4. I provvedimenti contenenti le sanzioni e le relative motivazioni vengono comunicati ai licenziatari interessati tramite PEC e/o lettera raccomandata AR.
5. La sanzione pecuniaria, la sospensione, la revoca devono essere annotate nell'elenco dei licenziatari a margine

dell'impresa e/o operatorie interessato.

6. Le sanzioni a fronte di difformità gravi o secondarie sono accompagnate dalla pubblicazione, a cura del Comune di Latronico ed a spese del licenziatario, del relativo provvedimento su di quotidiano a particolare diffusione regionale e su rivista specializzata.

#### **ART. 10 – VERBALE DI AMMONIZIONE**

1. Il verbale di ammonizione è la sanzione applicabile a fronte di difformità lievi.

#### **ART. 11 – SANZIONE PECUNIARIA**

1. La sanzione pecuniaria è applicabile a fronte di difformità secondarie o della reiterazione di difformità lievi.
2. La sanzione pecuniaria varia da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 2.500,00 e può essere aggiornata annualmente con provvedimento della Giunta Comunale del Comune di Latronico.

#### **ART. 12 – SOSPENSIONE**

1. La sospensione è applicata per un tempo determinato non superiore, comunque, a sei mesi a fronte di difformità gravi.
2. In ogni caso la sospensione viene applicata quando:
  - è stato accertato l'uso improprio del Marchio Collettivo;
  - l'operatore o l'imprenditore ha rifiutato per due volte consecutive e senza giustificato motivo la visita degli ispettori di controllo;
  - non è stato versato l'importo della sanzione pecuniaria applicata ai sensi dell'art. 11
  - non è stata corretta nei tempi indicati una difformità accertata e formalmente contestata.
3. Il Comune di Latronico può disporre l'annullamento della sospensione su segnalazione dell'Organismo di Controllo che abbia accertato l'adempimento delle condizioni richieste.
4. L'annullamento della sospensione deve essere annotato nell'elenco dei licenziatari a margine dell'impresa e/o operatore interessato.

#### **ART. 13 – REVOCA**

1. La revoca dell'uso del Marchio Collettivo è disposta nei seguenti casi:
  - frequenti e reiterate difformità gravi;
  - mancato adempimento delle condizioni richieste per l'uso del Marchio Collettivo riscontrato dall'esito della verifica eseguita dall'Organismo di Controllo al termine del periodo di sospensione;
  - fallimento o cessazione a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa
  - utilizzo del Marchio Collettivo in termini illegali o fraudolenti;
  - violazione della prescrizione dell'art. 7 comma 1 lettera i)
  - mancato versamento delle somme dovute e persistenza nell'inadempimento nonostante la messa in mora e la diffida formalmente notificate con comunicazione via PEC e/o raccomandata A/R.
2. La revoca comporta la cancellazione dall'elenco degli utilizzatori e dei licenziatari.

#### **ART. 14 – RINUNCIA**

1. Il licenziatario può rinunciare alla Licenza d'uso del Marchio Collettivo allo scadere della sua durata di validità quando non intende accettare eventuali variazioni:
  - del Disciplinare di Produzione
  - delle condizioni economiche
  - del presente Regolamento
2. La comunicazione della rinuncia deve essere inviata, a mezzo PEC o raccomandata AR, al Comune di Latronico e all'Organismo di Controllo entro trenta giorni dalla notifica delle variazioni di cui al precedente comma 1.
3. La rinuncia diventa operativa dopo novanta giorni dalla data di comunicazione della stessa da parte del licenziatario ai soggetti di cui al precedente comma 2.
4. A seguito di rinuncia, cessa ogni diritto all'utilizzo del Marchio Collettivo e l'interessato viene cancellato

dall'elenco dei licenziatari e dagli utilizzatori.

#### **ART. 15 – RICORSI**

1. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla notifica della decisione l'operatore e/o l'imprenditore può inoltrare, a mezzo PEC o raccomandata AR, ricorso contro le decisioni del Comune di Latronico esponendo le motivazioni del dissenso.
2. Il Comune di Latronico ha l'obbligo di trattare a decidere in merito al ricorso entro novanta giorni dal suo ricevimento.
3. Le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Regolamento che non vengono definite in via amichevole vengono deferite ad un Arbitro Unico, da nominarsi in conformità al corrispondente Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Potenza, che le parti espressamente dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente, anche con riferimento alle modalità di designazione.
4. L'Arbitro Unico decide secondo equità, in via irrituale, regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che ritiene più opportuno, salvo in ogni caso il rispetto del predetto Regolamento.
5. La decisione arbitrale viene sin d'ora riconosciuta dalle parti e sottoscritta come manifestazione della loro stessa volontà contrattuale.

#### **ART. 16 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA**

1. Gli atti e le informazioni riguardanti l'impresa e/o l'operatore sono considerate riservate, salvo disposizioni di legge contrarie o autorizzazione scritta dall'interessato.
2. Il Comune di Latronico e l'Organismo di Controllo sono ugualmente vincolati al segreto professionale.

#### **ART. 17 – LOGO**

1. Il Marchio Collettivo dal titolo "Puntino ad Ago di Latronico" è rappresentato da un logo (allegato n. 1) desunto dalla descrizione contenuta nel Disciplinare di Produzione approvato dal Consiglio Comunale di Latronico con deliberazione n. 32 del 28.09.2020.

#### **ART. 18 – RINVIO A NORME DI LEGGE**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento viene fatto rinvio alle vigenti disposizioni di legge in materia.

#### **ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento, composto di n. 19 articoli numerati progressivamente dal n. 1 al n. 19 compreso, entra in vigore sulla base delle vigenti disposizioni in materia di registrazione di Marchio Collettivo.

ALLEGATO N. 1



LOGO

del

Marchio Collettivo dal titolo  
"Puntino ad Ago di Latronico"

(Ovale dallo sfondo verde su cui viene riportata la scritta stilizzata Puntino ad Ago di Latronico. L'elemento caratterizzante è rappresentato da un ferretto di acciaio (lungo 10 – 15 cm. – diametro 1,0 – 1,5 mm.) che nella rappresentazione grafica assume la forma di un ago di colore grigio utilizzato anch'essa nella tecnica esecutiva del manufatto e che divide a metà l'ovale; il filo che parte dalla curva dell'ago traccia attorno alla scritta dei piccoli ricami).



## **ALLEGATO 2 - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELL'ELABORATO OGGETTO DEL MARCHIO COLLETTIVO DENOMINATO "PUNTINO AD AGO DI LATRONICO"**

### **ART. 1 - OGGETTO E DEFINIZIONE DEL SETTORE**

1. Il presente disciplinare riguarda la locale e tradizionale lavorazione del Puntino ad Ago.
2. La produzione è intesa come creazione di manufatti, nei quali predomini il richiamo alla locale tradizione e il valore artistico:
  - tradizionale è il prodotto che rispetta e ripropone la tradizione tecnica ed estetico – geografico del territorio del Comune di Latronico;
  - artistico è il prodotto unico o a numero limitato, che sia pregevole da un punto di vista tecnico e si distingua per la bellezza estetica (trasparenza e leggerezza del merletto arricchito da delicatissimi disegni geometrici).

### **ART. 2 - REQUISITI DEL PUNTINO AD AGO**

Requisiti essenziali del Puntino ad Ago di Latronico sono:

1. essere realizzato interamente a mano nel Comune di Latronico. Per ogni elaborato, la tracciabilità deve garantire una completa ricostruzione della filiera nelle fasi della progettazione disegno ed esecuzione;
2. il rispetto della tradizione tecnica e formale definitasi nel corso del tempo nel contesto culturale, con particolare riferimento alla tipicità dei materiali impiegati ed alle procedure di lavorazione;
3. accuratezza, precisione esecutiva, regolarità ed uniformità nella lavorazione;
4. buona qualità esecutiva, cui appare evidente la corretta realizzazione del punto, l'equilibrio nella tensione dei filati e la pulizia del manufatto che non deve presentare macchie o alterazioni di colore.

### **ART. 3 - PRODUZIONE**

1. L'elaborato "Puntino ad Ago di Latronico" può essere eseguito utilizzando un ferretto d'acciaio (lunghezza 10 – 15 cm, diametro 1,0 – 1,5 m), un ago comune preferibilmente senza punta, il cotone perlé o cordonetto o altri filati di fibra naturale o metallica.
2. Le caratteristiche predominanti, ancorché non esclusive, dello stesso merletto sono le seguenti:

#### **Filati**

1. di buona qualità, possono essere composti da fibre naturali (lino, cotone, seta), metallici (rame, oro, argento, ferro);
2. naturali o colorati.

#### **Punti eseguiti**

- a) catenelle
- b) punto ad Ago

#### **Tecnica esecutiva**

1. Per realizzare il "Puntino ad Ago" si procede da sinistra verso destra:
2. iniziare con la catenella realizzata con l'uncinetto, eseguendo tante maglie quanti sono gli archetti del puntino che si è scelto di lavorare; ad ogni maglia corrisponde un archetto;
3. l'avvio del lavoro può avvenire anche direttamente sul filo di cotone o altri filati sopra indicati, facendoli correre parallelamente al ferretto ed eseguendo tanti archetti quanti sono i punti del disegno da realizzare;
4. tenere fermo il ferretto con la mano sinistra, infilare l'ago dalla parte posteriore del lavoro nella prima maglia della catenella al di sotto del ferretto. In alternativa si forma l'archetto direttamente sul ferretto.
5. girare il filo attorno all'ago, dall'alto in basso e da destra verso sinistra, e riportarlo al di sotto del ferretto;
6. tirare l'ago tenendo fermo il filato, così da formare il nodo del primo archetto. Procedere fino all'ultima maglia della catenella o alla fine della lunghezza del filo;
7. completare il primo giro, sfilare il ferretto dal rovescio ed eseguire il giro successivo.

La realizzazione di una bordura con punte comporta l'aumento delle maglie con la lavorazione di un punto in più alla fine del giro; dopo alcuni giri è necessario diminuire le maglie eseguendo un punto in meno.

Per l'esecuzione di disegni occorre effettuare il riempimento eseguendo quattro punti nello stesso archetto. Per occultare

il nodo di giunzione è preferibile che il filo termini sempre sul bordo sinistro oppure in un riempimento.

**Applicazioni**

- a) abiti nuziali
- b) corredi nuziali
- c) biancheria intima
- d) arredi sacri
- e) accessori
- f) arredamento
- g) oggettistica